

« Art. 2. Per l'esecuzione di tale servizio dovranno essere provveduti dalla Società, con tutti i loro materiali ed attrezzi accessori, due piroscafi, ciascuno di 450 tonnellate di registro netto, e della velocità media non minore di 13 miglia all'ora.

« Detti piroscafi dovranno avere le gallerie, in coverta per 1^a e 2^a classe ed essere corrispondenti al più comodo e perfezionato sistema, in uso presso altri Stati, pel trasporto dei viaggiatori, in condizioni simili a quelle della traversata dello Stretto. Uno dei due piroscafi dovrà essere di nuova costruzione, secondo i tipi e disegni che indicherà il Governo. Il secondo piroscavo, corrispondente a tutte le condizioni suddette di velocità, tonnellaggio, adattamento ed altro; non conterà più di quattro anni di vita. È concesso il termine di mesi 20 dalla presente legge per la costruzione del nuovo piroscavo, la Società essendo obbligata provvedere per tale periodo altro piroscavo adatto. »

L'onorevole Bettòlo presenta il seguente emendamento, che è il più importante:

« Per l'esecuzione di tale servizio deve essere provveduto dalla Società concessionaria un materiale nautico capace di soddisfare ai seguenti requisiti:

a) L'imbarco e lo sbarco dai vagoni, carichi sia di merci che di passeggeri, dev'essere fatto direttamente, senza soluzione di continuità, da terra a bordo e viceversa;

b) Il servizio attraverso lo stretto deve in ogni suo particolare presentare quelle comodità e quei perfezionamenti che sono in uso presso altri Stati, per il trasporto dei viaggiatori e delle merci in condizioni simili a quelle della traversata dello stretto;

c) La velocità media di trasporto attraverso lo stretto dev'essere di 12 miglia all'ora.

« Il materiale nautico dev'essere costruito negli stabilimenti nazionali ed i relativi piani di costruzione devono essere sottoposti all'approvazione del Governo.

« Il servizio, a norma delle condizioni precedenti, deve essere cominciato nel termine di 20 mesi dalla data della concessione. »

L'onorevole Bettòlo persiste nel suo emendamento? Ha facoltà di parlare.

Bettòlo. L'onorevole ministro dei lavori pubblici accetta l'articolo 2 della Commissione. Ora io ricordo alla Camera che le spese d'impianto, che sono richieste da questo articolo 2

sono sensibilmente maggiori di quelle, che sono richieste dalla condizione che impone l'emendamento mio all'articolo 2; giacchè la Commissione stabilisce che uno dei piroscafi sia di 450 tonnellate di registro netto, ciò che, su per giù, equivale a 900 tonnellate di spostamento, e propone la velocità media di 13 miglia all'ora. Di fronte a queste condizioni, il piroscavo *ferry-boats*, avrebbe un tonnellaggio di circa 350 tonnellate nette, e quindi lo spostamento di circa 700 tonnellate, con una velocità di 12 miglia, invece di 13, all'ora. Ed io vi ho già precedentemente dimostrato quali siano gli effetti finanziari che si hanno da questa riduzione della velocità.

L'articolo 2^o, che il Governo accetta, lo impegna a richiedere alla Società concessionaria un secondo piroscavo che abbia 4 anni di vita. Ora voi sapete che la vita media di un piroscavo è di circa 20 anni; vale a dire che, un piroscavo di 4 anni di vita, avrebbe ridotto di un quinto il suo valore.

Dunque per quanto si riferisce il trasporto dei passeggeri, posso ammettere che vi sia un leggiero vantaggio economico con l'applicazione del progetto ministeriale; ma questo richiede un materiale, che l'uso dei *ferry-boats*, non esige, cioè quel materiale che contempla l'articolo 3 e che comprende rimorchiatori, pontoni, ecc.

Quindi se il mio emendamento è poco attuabile, come crede l'onorevole ministro, meno attuabile sarà quello della Commissione.

Quanto all'altra parte, che riguarda l'obbligatorietà di costruire il materiale nei cantieri nazionali, non ho nemmeno bisogno di difenderla, in questa Camera, dove tutti siamo d'accordo nella necessità che le costruzioni delle Società sovvenzionate si facciano in paese.

Nel progetto della Commissione di ciò non si fa cenno, ed io ho creduto conveniente di mettere questa obbligatorietà alla Società concessionaria, cioè che il materiale sia costruito in paese.

Vorrei, quindi, che questo emendamento si votasse anche per divisione, e a suo tempo farò la relativa proposta.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Debbo subito dichiarare alla Camera di avere accettato che la discussione avvenisse sul progetto della Commissione, ma che non accetto tutte